

TEATRO



Associazione  
e-venti culturali

SAN MATERNO ASCONA

Domenica 2 ottobre, ore 17

## Ferma l'ali

Anita Piscazzi e Michel Godard



Poesie e voce *Anita Piscazzi*  
Serpentone e basso *Michel Godard*

Il titolo si riferisce all'aria di Maddalena di Händel "Ferma, l'ali, e sui miei lumi" (La Resurrezione). Raramente parole e suoni si combinano in modo così incantevole come in questo programma interpretato dalla paroliera pugliese Anita Piscazzi e da Michel Godard, noto e stimato musicista francese. L'intima connessione tra due persone non rimane un'affermazione o un'idea, ma è palpabile in ogni sillaba e in ogni nota, senza che nessuno dei due componenti prenda il sopravvento sull'altro; al contrario, è il suono complessivo che rende questo concerto intimo un'esperienza straordinaria.

La collaborazione con Michel Godard mette le ali ai testi di Anita Piscazzi. Il basso elettrico di Michel Godard, ricco di sovratoni, e il serpentone, questo misterioso strumento storico, conferiscono un carattere mistico al suono linguistico-musicale complessivo. La poetessa pugliese Anita Piscazzi parla dei suoi testi con un linguaggio preciso. Con pause attentamente misurate, rende efficacemente il contenuto dei suoi versi, che sono intrisi di amore, spiritualità e misticismo. Michel Godard è un fenomeno eccezionale della scena musicale europea, che ha contribuito in modo significativo alle nuove tendenze del jazz europeo degli ultimi decenni. Si muove tra la musica antica e il jazz e, con lo storico serpentone, ha anche dato nuovo impulso alla musica antica, tanto apprezzata in questo momento.

VIA LOSONE 3  
Casella postale 833  
CH 6612 ASCONA  
TEL +41 (0)91 792 30 37  
info@teatrosanmaterno.ch  
www.teatrosanmaterno.ch

In collaborazione con

BORGO DI ASCONA

Fondazione  
Carl Weidemeyer

Repubblica e Cantone Ticino  
DECS

SWISSLOS

BancaStato  
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

MIGROS TICINO  
Per cento culturale

### **Anita Piscazzi**

Pianista, poeta e dottore di ricerca si occupa di studi etnomusicologici e didattico-musicali. Ha pubblicato le raccolte poetiche: *In lumen splendor* (Oceano Ed., Sanremo 1999), *Amal* (Palomar, Bari 2007), *Maremàje* (Campanotto, Udine 2012). Sue poesie sono presenti in diverse antologie tra cui "Umana, troppo umana" (Aragno, Torino 2016) e blog letterari come "Centro cultural Tina Modotti Caracas", "InternoPoesia", "Poetarumsilva". Autrice di due monografie musicali e numerosi saggi, è stata recensita da Maurizio Cucchi su «Specchio» de «La Stampa», da Nazzareno Carusi nella rubrica «Perle di classica» di «Liberò» e da Giuseppina La Face Bianconi per «TeatroLaFenice». Tradotta in spagnolo da Emilio Coco in (*Poesìa de ida y vuelta/Poesie di andata e ritorno*, Prosa American Editores, Argentina 2013). È premio Isabella Morra 2017. Collabora con le riviste poetico-letterarie «La Vallisa», «Incroci», «CittàdiVita» e «ClanDestino». È caporedattrice della rivista di poesia «Marsia. Variazioni poetiche».

### **Michel Godard**

È nato vicino alla città di Belfort nella Franca Contea. È uno dei pochissimi solisti di tuba e probabilmente l'unico solista di serpentone nel jazz, che imbraccia per la prima volta nel 1979. Questo strumento, che nasce come il basso della famiglia dei cornetti, non aveva mai goduto di un repertorio solistico. Godard, sviluppando il suo enorme talento tecnico su questo strumento dimenticato, vi esegue un repertorio che va dalla musica del XVI secolo al jazz ed alla musica improvvisata.

Come solista di musica classica, ha suonato e registrato con l'Orchestre Philharmonique de Radio France, con l'Orchestre National de France, con l'ensemble Musique Vivante, con l'Ensemble La Fenice di Parigi, con XVIII-21 Musique des lumières, con l'Ensemble Jacques Moderne.

Nell'ambito del jazz, ha suonato con Rabih Abou-Khalil, Christof Lauer, Luciano Biondini, Linda Bsiri, Michel Portal, Louis Sclavis, Henry Texier, Enrico Rava, Michael Riessler, Kenny Wheeler, Ray Anderson, Sylvie Courvoisier, Klaus König, Simon Nabatov, Wolfgang Puschnig, Linda Sharrock, Mishka Mengelberg, Maria Pia De Vito, Willem Breuker, Herbert Joos, Dave Bergeron, Steve Swallow, Roberto Martinelli, Gavino Murgia.

Il primo progetto a suo nome è stato *Le Chant du Serpent*, del 1989, nel quale lo affiancano Philippe Deschepper alla chitarra, Jean-François Canape alla tromba e al flicorno, Jacques Mahieux alla batteria e la cantante Linda Bsiri. Tra i successivi progetti a suo nome, sono soprattutto da ricordare *Archangelica*, in cui è accompagnato dall'Atelier des musiciens du Louvre, un gruppo di musicisti specializzati nella musica barocca e classica su strumenti originali; *Castel del Monte*, registrato nel 1998 appunto a Castel del Monte, l'imponente monumento costruito da Federico II presso Ruvo di Puglia, dove è affiancato tra gli altri dal clarinetista Gianluigi Trovesi, dal percussionista Pierre Favre, dal trombettista Pino Minafra e dalla cantante umbra di musica popolare Lucilla Galeazzi; e ancora *Castel del Monte II: Pietre di Luce*, nel quale i suoni del quintetto jazz, composto dalla Bsiri, dal clarinetto di Gabriele Mirabassi, dal violoncello di Vincent Courtois e dalla percussionista Marie-Ange Petit, molto nota in ambito classico, si mescolano a quelli delle voci e degli strumenti antichi del gruppo di musica medievale Ensemble Calixtinus.

Come compositore, ha scritto brani per Radio France, per la Südwestrundfunk e per i numerosi progetti con orchestre a fiato commissionate da Johannes Rühl nell'ambito di diversi festival come *Le Gipfel du Jazz* (Freiburg/Brsg.), *Alpentöne* (Uri) e *Label Suisse* (Losanna).

---

#### INFORMAZIONI PRATICHE

Prenotazioni

Tramite segreteria telefonica: +41 (0)79 646 16 14

Online: [www.teatrosanmaterno.ch](http://www.teatrosanmaterno.ch)

Biglietti

Fr. 25.– (Fr. 20.– per detentori carta AVS, studenti, apprendisti, membri dell'associazione e-venti culturali e Club Rete Due, partecipanti al Circuito teatri del Locarnese Girino; entrata libera giovani fino ai 16 anni e giornalisti/e accreditati/e). Il Teatro San Materno è accessibile a carrozzine (non elettriche) e portatori di handicap.